

## *La verità di stato*

**Lorenzo Strik Lievers**

Culturalmente sono forse lontanissimo da Armando Verdiglione, probabilmente non capisco molte delle cose che scrive e che dice, sarei un allievo molto compitante. Ma, come cittadino di questa Repubblica e come cittadino d'Europa, voglio rivendicare il mio diritto a essere culturalmente lontano da Armando Verdiglione. E posso rivendicarlo solo sapendo di vivere in una società e in uno stato in cui il diritto di essere diversi gli uni dagli altri è garantito per tutti e per ciascuno; sapendo di vivere in uno stato in cui, finalmente, dopo secoli e millenni, abbiamo conquistato questo prezioso elemento: che non esistono una verità di stato, una scienza di stato, una religione di stato.

Con il caso Verdiglione, da quanto ho potuto capire vedendo, leggendo e seguendo, ci troviamo di fronte all'affermazione della verità di stato, stabilita per legge, con criteri di bene e di non bene anziché con criteri di diritto e di non diritto. A questo io dico no. Dico che ho bisogno che Armando Verdiglione venga assolto, se quelle sono le accuse, per potere io continuare legittimamente a dire che voglio potere non essere d'accordo con Armando Verdiglione; mi vergognerei, infatti, se il mio non essere d'accordo fosse protetto da un magistrato.

Manifesto la mia solidarietà a Armando Verdiglione, la tranquilla e civile solidarietà di tutti i laici che vogliono essere fedeli a una convivenza basata sul diritto certo per tutti e per ciascuno e sul diritto di essere diversi.

---

---